



# PROVINCIA DI TARANTO

*Settore Pianificazione ed Ambiente*

Trasmissione a mezzo P.E.O.  
Art. 47 e 48 del d.Lgs 82/2005

All.1

Grl Cave e conglomerati Srl  
PEC: [grlcaveconglomerati@pec.it](mailto:grlcaveconglomerati@pec.it)

A.R.P.A. PUGLIA  
PEC: [dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)  
[dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.U.S.L. TA/1  
PEC: [dipartprevenzione\\_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)

ASL TA/1 - Servizio prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro (SPESAL)  
PEC: [dipartprevenzione\\_spesal.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartprevenzione_spesal.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)

**OGGETTO: GRL Cave e Conglomerati Srl - Richiesta di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per la gestione dei rifiuti – art.208 comma 15 D.Lgs n.152/2006: Trasmissione verbale conferenza di servizi.**

In allegato alla presente nota si trasmette verbale della conferenza di servizi - convocata ai sensi dell'art.208 del D.Lgs n.152/2006 - del 13 Dicembre u.s.

*Il Funzionario Istruttore  
ing. Antello Polignano*

*Il Dirigente  
Dott. Roberto Carucci*





# PROVINCIA DI TARANTO

## Settore Pianificazione ed Ambiente

**OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio di impianto mobile per gestione rifiuti – Dita GRL Cave Srl**

**Si premette che:**

- Con nota prot 2968 del 11.10.2019 la ditta GRL Cave Srl ha formulato istanza ai sensi dell'art.208 del D.Lgs n.152/2006 per l'esercizio di un impianto mobile per la gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs n.152/2006;
- Con nota prot 33494 del 13.11.2019 la Provincia convocava apposita conferenza di servizi così come previsto dal citato art. 208, invitando il proponente, l'Arpa Puglia, il Servizio di Igiene e sanità Pubblica della Asl (SISP) e il Servizio di Sicurezza e salute dei luoghi di lavoro (SPESAL) della Asl.

L'amministrazione procedente, nella nota di convocazione, riportava il link dove le Amministrazioni ed Enti convocati avrebbero potuto consultare la documentazione progettuale ed amministrativa aggiornata relativa al presente procedimento e precisamente: <http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/grl-cave-econglomerati-srl>

E' presente il funzionario Responsabile del Procedimento istruttorio ing. Aniello Polignano in rappresentanza dell'amministrazione procedente, nonché i rappresentanti degli soggetti invitati così come da scheda di registrazione presenze ("allegato "A"), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Per quanto sopra espresso si dichiara aperta la seduta alle ore 11:20.

Il Funzionario responsabile evidenzia preliminarmente, ai sensi delle normativa sul procedimento amministrativo L. 241/90, le amministrazioni coinvolte sono tenute a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza. Tali determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato con l'indicazione, ove possibile, delle modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

L'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni - fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi (art. 14 ter, comma 7, del L.241/90).

Il responsabile del procedimento da lettura dei pareri pervenuti in data odierna, che si allegano al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale:

- parere di Arpa Puglia prot.89762 del 13.12.2019.

I rappresentanti delle Asl SISP, dopo ampio ed approfondito confronto con il tecnico della società istante, ritengono opportuno che l'azienda presenti la seguente documentazione integrativa:

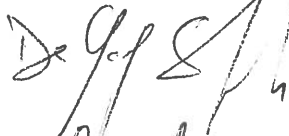
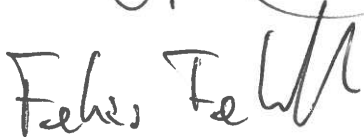
- il manuale della macchina;
- una descrizione sulle modalità di abbattimento delle polveri dei cumuli risultanti dalle lavorazioni;
- gestione del cumulo dello stoccaggio del materiale lavorato, in base a tempistiche e quantità;
- modalità di trattamento delle acque meteoriche su tutte le superfici connesse a tutto l'impianto

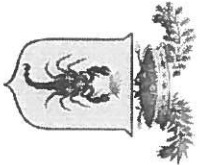
mobile.

Il responsabile del procedimento, visto gli esiti della odierna conferenza, fermo restando l'acquisizione del parere del Comitato tecnico Provinciale, aggiorna i lavori della conferenza, la cui convocazione avverrà dopo aver acquisito gli ulteriori elementi istruttori nonché il riscontro da parte del proponente.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 12:30.

L.C.S. dai presenti.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Della Porta'.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'De Goffis'.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. De'.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. De'.



PROVINCIA DI TARANTO

SETTORE PLANIFICAZIONE ED AMBIENTE

FOGLIO PRESENZE

13/12/2019

Oggetto: GrI Cave Srl – Autorizzazione esercizio impianto mobile – art. 208, comma 15 del D.Lgs n.152/2006

Ente	Rappresentante (cognome e nome)	Qualifica	Firma	tel	e-mail
Provincia di Taranto	Ing. Aniello Polignano	Funzionario Responsabile procedimento istruttorio		080-4581005	aniello.polignano@provincia.ta.it
Arpa Puglia	-	-	-	-	-
Asl TA/I - SPESAL	-	-	-	-	-
Asl TA/I - SISP	Dot. GIULIA MONTUFANO	DIRETTORE MEDICO A.O. SISP - TA		099-7786479	giulia.montufano@asl-taranto.it
Proponente: GrI Cave Srl	ING. DE'GIORGIO SALVATORE	TECNICO AMBIENTALE		099-7786479	salvatore.de'giorgio@asl-taranto.it
	FABRIZIO	TENENTE		3496192527	<del>fabrizio.fabrizio@asl-taranto.it</del>
	FABRIANECCI				<del>fabrizio.fabrizio@asl-taranto.it</del>





Co.ge. = AUT\_002

**Provincia di Taranto**  
**4° Settore Pianificazione e Ambiente**  
 settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

**Oggetto: autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per l'esercizio di un impianto mobile "Continental Nord mod. MV 1000 AP" - Matricola n. 13261. – Proponente: Grl Cave e Conglomerati S.r.l. – Indizione e convocazione Conferenza di Servizi del 13/12/19 – Parere ARPA.**

**Rif.** Nota Provincia di Taranto prot. n. 33494 del 13/11/2019 acquisita al prot. ARPA n. 81708 in pari data.

Con la presente si riscontra la richiesta di parere nell'ambito del procedimento di Conferenza dei Servizi simultanea in modalità sincrona, indetta da codesta Provincia allo scopo di autorizzare all'esercizio l'impianto mobile in oggetto.

Esaminata la documentazione progettuale, resa disponibile sul link indicato nella nota a piè di pagina<sup>1</sup> e, in particolare, l'elaborato "GRL\_Relazione tecnica impianto mobile", nel seguito brevemente relazione, si evidenzia quanto segue:

- in base a quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 30/86 la documentazione progettuale dovrà rispettare, quanto ad approfondimenti, contenuto e livello di dettaglio degli elaborati, per quanto comunque applicabile all'impianto in esame, l'elenco di cui all'allegato A della L.R. 30/86. A parere di questa Agenzia, nel caso in questione meritano inoltre di essere approfonditi, gli aspetti legati: alle quantità, qualità e provenienza dei rifiuti trattabili dall'impianto (processi produttivi che originano i rifiuti ecc.). La cessazione della qualifica di rifiuto, all'esito dei trattamenti operati [R5], stanti le intervenute recenti modifiche normative, dovrà conseguirsi nel rispetto delle previsioni dell'art. 184 ter del D.lgs. 152/06. Il Gestore, su questo punto, salvo indicare una conformità alle "caratteristiche prestazionali degli aggregati riciclati", contenute nell'allegato C alla Circolare MinAmbiente 15 luglio 2005 n. 5205 e subordinare l'esecuzione dell'operazione di recupero all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo riportato in allegato 3 al DM 05/02/98, non ha prodotto alcuna trattazione, procedura, attestazione sui materiali generati dal trattamento per i quali ritiene cessata la qualifica di rifiuto. Ci si riferisce alle previsioni del citato art. 184-ter del T.U.A., commi 1 e 3, di seguito riportate:

**1. Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:**

- a) la sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici;
- b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
- c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli

<sup>1</sup> <http://www.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/grl-cave-e-conglomerati-srl>

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

tel. 099 9946310 fax 099 9946311

e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- standard esistenti applicabili ai prodotti;*
- d) *l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.*
- 3. In mancanza di criteri specifici adottati ai sensi del comma 2, le autorizzazioni di cui agli articoli 208, 209 e 211 e di cui al titolo III-bis della parte seconda del presente decreto, per lo svolgimento di operazioni di recupero ai sensi del presente articolo, sono rilasciate o rinnovate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, e sulla base di **criteri dettagliati, definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzatori, che includono:****
- a) *materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;*
- b) *processi e tecniche di trattamento consentiti;*
- c) *criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;*
- d) *requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;*
- e) *un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.*

la relazione andrà integrata in conseguenza;

- Il Gestore, inoltre, dovrà:
  - chiarire le modalità di omologa, accettazione e verifica dei rifiuti in ingresso e in uscita, compresi quelli connessi alle attività di manutenzione dell'impianto: (contatti con il produttore, sopralluoghi presso il sito produttivo, conoscenza del processo produttivo ed approfondimenti analitici sul rifiuto, scheda d'identificazione del rifiuto, dichiarazione di responsabilità del produttore, schede di sicurezza delle sostanze pericolose, certificati di analisi, campioni di rifiuto, verifica del FIR, frequenza dei controlli, eventuali verifiche radiometriche, ecc.). Si richiamano, a questo proposito, le indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. 1121 del 21/01/2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
  - descrivere le modalità gestionali e dei presidi adottati per evitare emissioni inquinanti indicando, altresì, se, oltre agli ugelli nebulizzatori in prossimità della bocca di carico e della zona di scarico, sono previsti ulteriori sistemi di captazione ed abbattimento delle stesse riconducibili alle fasi di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti ammessi all'impianto e di deposito temporaneo di quelli prodotti;
  - descrivere i presidi ambientali da adottare per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività d'impianto, da gestire con il criterio temporale;
  - distinguere tra i depositi temporanei o stoccaggi autorizzati dei rifiuti esistenti presso il sito dove sarà effettuata la campagna di recupero, la cui corretta gestione è in capo al produttore degli stessi e il deposito/i temporaneo/i destinato/i a contenere i rifiuti prodotti dall'attività impianto mobile. E' inoltre necessario che il Gestore chiarisca il senso dell'affermazione relativa alla speciale disciplina del deposito temporaneo di terre e rocce da scavo, dettata dall'art. 23 del DPR 120/2017 e contenuta a pag. 22/32 della relazione;
  - se intenzionato a mantenere nella relazione i riferimenti alla normativa nazionale, regionale e provinciale, provvedere a modificarli e ad aggiornarli
- Il gestore dell'impianto mobile, nello svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio, sarà comunque tenuto a trasmettere, almeno 60 giorni prima dello svolgimento di ciascuna campagna di attività in siti ubicati nella Regione Puglia, copia della comunicazione ed annessi allegati di cui all'art.

2





208, comma 15 del Dlgs 152/2006, alla Provincia ed al/i Comune/i interessato/i, nonché al Dipartimento provinciale di ARPA competente per territorio; in particolare, fermo restando quanto sopra esposto circa gli obblighi di espletamento delle procedure di valutazione d'impatto ambientale, essendo necessario documentare la compatibilità dell'impianto con le esigenze ambientali e di tutela della salute pubblica sito specifiche, il proponente dovrà ricomprendere nella relazione tecnica che accompagna ciascuna comunicazione almeno le seguenti informazioni di dettaglio:

- data di inizio e durata della campagna di attività;
  - descrizione dettagliata del sito individuato per la campagna di attività (planimetrie, coordinate geografiche ecc.), ivi compresa la destinazione urbanistica;
  - cronoprogramma di utilizzo dell'impianto;
  - dati specifici sull'attività (es.: indicazione quali-quantitativa dei rifiuti trattati, con specifica indicazione sulla loro provenienza, caratteristiche e relativa codifica, quantità e tipologia degli scarti e dei materiali risultanti dall'attività e loro destinazione finale);
  - verifiche ed eventuali analisi di controllo effettuate;
  - individuazione del Responsabile Tecnico dell'impianto avente i requisiti professionali previsti dalle disposizioni dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.
- si segnala infine all'A.C. che, come correttamente indicato dal Gestore in relazione a pag. 9/32, data la capacità produttiva dell'impianto, tra le 70 e le 180 t/h e l'operazione di recupero [R5] richiesta, è necessario espletare, prima di ogni campagna, la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, rientrando l'impianto tra quelli di cui all'allegato IV della Parte seconda del D.lgs. 152/06:
    - **punto 7 lettera z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.**

Al riguardo si richiamano la sentenza della Corte Costituzionale n. 127-2010 e la nota MATTM n. 4903/VIA del 14/04/2000 avente per oggetto "Parere in merito all'applicabilità della procedura di valutazione di impatto ambientale per i progetti di impianti mobili per il trattamento di rifiuti" in cui si precisa che:

- **la procedura VIA è "attuabile soltanto con riferimento ad un progetto specifico e per un sito determinato" e non dunque in sede di rilascio dell'autorizzazione dell'impianto mobile di cui all'art. 28 del D.Lgs. 22/97. Mentre la stessa procedura VIA è necessaria, se del caso, in sede di comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne in un sito ben individuato.**
- **l'applicazione dell'eventuale procedura VIA in sede di comunicazione comporta necessariamente la sospensione dell'istallazione dell'impianto e dell'avvio della campagna e ciò finì all'espletamento della medesima.**

A fronte di quanto sopra esposto e alla luce delle criticità sopra evidenziate, allo stato, non sussistono elementi sufficienti per valutare le condizioni di idoneità del progetto.

Si rimette per il prosieguo.

Distinti Saluti

Il Dirigente  
Ing. Mario Manna

Il Direttore f.f., del DAP Taranto  
Dott. Vittorio Esposito

